

SIENA MAXI BUCO: «FOCARDI E TOSI NON HANNO COMMESSO IL FATTO»

Bilanci università, ex rettori assolti

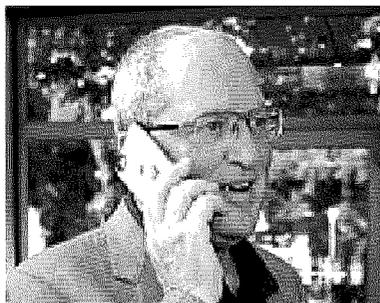
■ SIENA

INNOCENTI. Non sono stati gli ex rettori dell'Università di Siena, Piero Tosi e Silvano Focardi, a falsificare i bilanci rischiando di far collassare uno degli Atenei più antichi e prestigiosi.

Assolti «per non aver commesso il fatto»: questa la sentenza sul maxi-buco pronunciata ieri dal collegio dopo l'ennesima udienza più un'ora e mezzo di camera di consiglio. Tanto è bastato per giudicare insufficienti le prove addotte dall'accusa anche nei confronti dei sindaci revisori dell'epoca (tutto iniziò nel 2008) e dei direttori amministrativi Antonio Caronna e Lorianò Bigi. «Sono contento – ha detto quest'ultimo piangendo – ma nessuno mi restituirà ciò che ho perso». Commozione anche per Focardi, finito nel tritacarne delle responsabilità. «Sono figlio di un carabiniere e di una casalinga, ho fatto tutto senza raccomandazioni, fidandomi

delle persone. Riporterei i documenti in procura, come feci nel 2008. Penso – rimarca – di aver salvato così l'Ateneo». «Per fortuna la giustizia esiste», gli fa eco Tosi. Ma la partita – che si focalizzava sul periodo fra il 2004 e il 2009, punta dell'iceberg di una battaglia cittadina carica di veleni – non è finita: disposta la trasmissione degli atti alla procura per verificare le deposizioni di Salvatore Interi e Monica Santinelli, che hanno da tempo patteggiato per la vicenda dei bilanci tirando però in ballo «responsabilità altrui», dissipate con l'assoluzione. Focardi è stato condannato a sei mesi per abuso d'ufficio avendo concesso un'indennità integrativa di mobilità all'allora direttore amministrativo Emilio Miccolis. Questi ha avuto sette mesi per lo stesso reato e per aver usato l'auto di servizio per motivi personali, sebbene abbia già risarcito l'Ateneo.

Laura Valdesi



INNOCENTI Silvano Focardi (sopra) e Piero Tosi

